

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-926 del 14/02/2025
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta IRETI SpA per l'agglomerato di SCHIA (APR0408) di Tizzano Val Parma per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIA. Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-938 del 13/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n. 14366/2019

IL DIRIGENTE

Viste:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- DGR n. 2201 del 18/12/2023 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **IRETI SpA** avente sede legale a Genova, Via Piacenza n. 54, relativa all'agglomerato di SCHIA (codice agglomerato APR0408) di Tizzano Val Parma per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. PG 69385 del 02/05/2019, successivamente completata con le comunicazioni acquisite al protocollo Arpae PG 100557 del 26/06/2019 e prot. n. PG 84997 del 12/06/2020;

che con nota prot. Arpae n. PG 87947 del 04/06/2019 è stato comunicato a IRETI S.P.A. l'avvio del procedimento e si è proceduto, contestualmente, con la richiesta di completamento AUA (con successiva concessione di proroga per la presentazione della documentazione richiesta);

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi per cui risulta essere stata rilasciata dalla Provincia di Parma specifica autorizzazione ;con Determinazione del Dirigente n. 2429 del 25/11/2015;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

Considerato in merito alle emissioni in atmosfera

-che l'attività di "impianto di trattamento delle acque" è riportata al punto 1 lettera p) dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 smi quale attività ad inquinamento atmosferico

scarsamente rilevante; ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA.

Richiamato che l'agglomerato di "SCHIA", con codice APR0408, risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" della DGR n. 2201 del 18/12/2023;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole di AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica recante protocollo n. 37220 del 20/06/2020, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG 89046 del 22/06/2020 *allegato alla presente quale parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota n. PG 106797 del 24/07/2020, depositata agli atti;
- il parere favorevole del Comune di Tizzano Val Parma recante protocollo n. 2636 del 27/04/2023, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG 73199 del 27/04/2023 *allegato alla presente quale parte integrante*;
- il parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 26221 del 17/05/2022, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG 82538 del 18/05/2022 *allegato alla presente quale parte integrante*;
- ai sensi dell'art. 40 della LR 6/2005, il parere, espresso per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale in data 25/02/2021, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG 30655 del 26/02/2021, in cui si legge, in riferimento alle richieste di Nulla Osta per le domande AUA per alcuni agglomerati, che *"...sono tutti nulla osta rilasciati per scadenza termini (60 giorni dal momento della presentazione della pratica in base alla delibera di G.R. n. 343/2010..."*;

Visti altresì

- la richiesta di integrazioni avanzata per quanto di competenza dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota prot. n. 26221 del 17/05/2022 (pervenuta ad Arpae in data 18/05/2022 prot PG 82538) sopra richiamato;

- la conseguente richiesta di integrazioni avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 15/02/2023 prot. n. PG 27815;

- le richieste di proroga alla presentazione delle integrazioni sopra citate trasmesse da IRETI SpA successivamente concesse da Arpae SAC;

- la comunicazione pervenuta da parte di IRETI SpA in data 02/08/2024 prot. n. PG 141888 in cui si legge *"...con la presente siamo a chiedere, per gli agglomerati della sopracitata nota presenti nel Comune di Tizzano, applicazione del punto 5) della Deliberazione G.R. n.2153/2021 relativamente alla conclusione del procedimento AUA in corso..."*;

- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera *"di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente"*;

Considerata

per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;

la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2201/2023, pervenuta in data 02/02/2024 prot PG 20845;

che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma *"...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo..."*;

che lo scarico ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;

che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento a far data dal 01/06/2024 è Elisabetta Ardesi;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali",

consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 59/2013 alla ditta **"IRETI SpA"**, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di **"SCHIA" (APR0408)** in Comune di Tizzano Val Parma che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 smi
Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non

esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;

- 5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7) di trasmettere la presente determina alla Società IRETI SpA, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Tizzano Val Parma, all'Azienda U.S.L. e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- 8) di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 9) considerato che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- 10) di fare salvo:
 - che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
 - le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
 - specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
 - che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;
- 11) di rendere noto che:
 - il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
(Dott. Paolo Maroli)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01171649737486

Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di SCHIA con carico nominale pari a 188 AE. Il codice agglomerato è APR0408 come da indicato dalla DGR n. 2201 del 18/12/2023.

che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e smi e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	SCHIA
Tipo di fognatura:	Unitaria
Corpo idrico recettore:	Rio delle Ore
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	500 A.E.
<i>Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:</i>	<i>188 A.E. di acque reflue domestiche</i>
<i>Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:</i>	<i>188 A.E. di acque reflue domestiche</i>
Volume annuo scaricato:	22036 mc/anno;

nonché dei seguenti scolmatori, così identificati come da documentazione presentata da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato:

Denominazione fognatura: scolmatore in testa impianto

Tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto di depurazione di SCHIA;
ubicazione: Schia, strada per Schia;
corpo idrico ricettore: Rio delle Ore;
Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,00069 mc/s;
Portata massima non sfiorata: 0,00024 mc/s;
Portata nera media della rete fognaria: 0,00062 mc/s;
Rapporto di diluizione: 1:2;
Presenza vasca di prima pioggia: NO;

Denominazione fognatura: SC TI 270

Tipologia: Scolmatore di piena in rete per alleggerimento rete di SCHIA;
ubicazione: Schia, campi sopra il paese;
corpo idrico ricettore: Rio delle Ore;
Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,063 l/s;
Portata massima non sfiorata: 0,86 l/s;
Portata nera media della rete fognaria: 0,021 l/s;
Coefficiente di diluizione: 40,959;
Presenza vasca di prima pioggia: NO;

Prescrizioni

1. In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, così come richiesto da IRETI SpA con nota del 02/08/2024 sopra richiamata, entro 12 mesi dal ricevimento della presente, dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prot. n. 26221 del 17/05/2022; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.
2. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
3. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..

4. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento:
 - elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;
 - il codice identificativo dello scolmatore by-pass di testa all'impianto
5. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
6. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
7. Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
8. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
9. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
10. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
11. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA)
12. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
13. In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Tizzano Val Parma e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

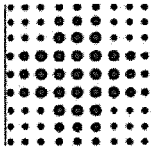
14. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
15. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
16. Gli scolmatori di piena dovranno attivarsi solo in seguito a eventi meteorici.
17. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria ai sensi della DGR n. 286/2005 dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
18. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito ad eventi meteorici che determinano una portata di sfioro non inferiore a 2 : 4 volte la portata nera media.
19. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
20. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
21. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Si ricorda che:

- *l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*
- *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della legge 26 ottobre 1995, n. 447

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Tizzano Val Parma protocollo n. 2636 del 27/04/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

*prot PE 89066
del 22/06/20*

*prot 37220
del 20/06/20*

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: AUA DITTA IRETI SPA PER L'AGGLOMERATO DI SCHIA (cod. APR0408) COMUNE DI
TIZZANO VAL PARMA**

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 19.06.2020 prot. n°37000 relativa all'impianto di depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato denominato "Schia" sito in Comune di Tizzano val Parma,

esaminata la documentazione tecnica allegata,

tenuto conto che:

- l'impianto di depurazione di acque reflue urbane, della potenzialità di 500 AE, è costituito da fossa Imhoff e scarico dell'acqua depurata in acque superficiali Rio delle Ore Torrente Parmossa bacino del Torrente Parma;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati.

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Provincia di Parma

P.zza Roma, 1 – 43028 Tizzano Val Parma tel. 0521868578 - fax 0521868937 - P.Iva 00241790344

Sportello Unico Comunale Attività Produttive



Prot. gen. n. vedi PEC

-Rif. a nota di ARPAE PG/2019/69385, rif. Sinadoc 2019/14366; pervenuta il 23-06-2020, ns. p.g. n. 3249.

prot 2636 del 27/06/23

Spett.le

AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA

EMILIA-ROMAGNA-ARPAE

Piazzale della Pace n. 1

43121 PARMA PR

aoopr@cert.arpa.emr.it

e, p.c.

Spett.le Ditta

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA

BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

e.p.c.

AUSL – DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA –

DISTRETTO SUD EST

serv_ipub_langhirano@pec.ausl.pr.it

*prot PG 73199
del 27/06/23*

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – dpr 59/2013 e s.m.i. DITTA IRETI SPA per l'agglomerato di Schia (cod. APR0408); **parere comunale in merito.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto ed alla nota a margine citata, premesso:

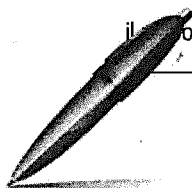
1) Che relativamente alla matrice rumore, lo stesso agglomerato è inserito in classe II^a, III^a e IV^a della classificazione acustica del territorio comunale, a seguito dell'adozione della variante al Piano di Zonizzazione Acustica in data 22 novembre 2011 con Deliberazione Consiliare n. 61;

2) Che relativamente alla matrice scarichi, si precisa che l'insediamento in parola è inserito all'interno del perimetro del territorio urbanizzato con scarichi aventi recapito finale in Fossa Imhoff e terminale scolmatore.

A seguito di quanto sopra indicato, con la presente si esprime **parere favorevole** all'istanza di A.U.A, relativamente all'agglomerato di Schia, anche in considerazione della compatibilità urbanistica.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Tizzano Val Parma,



Firmato digitalmente da:

il responsabile del settore tecnico
ROSSI GIANCARLO

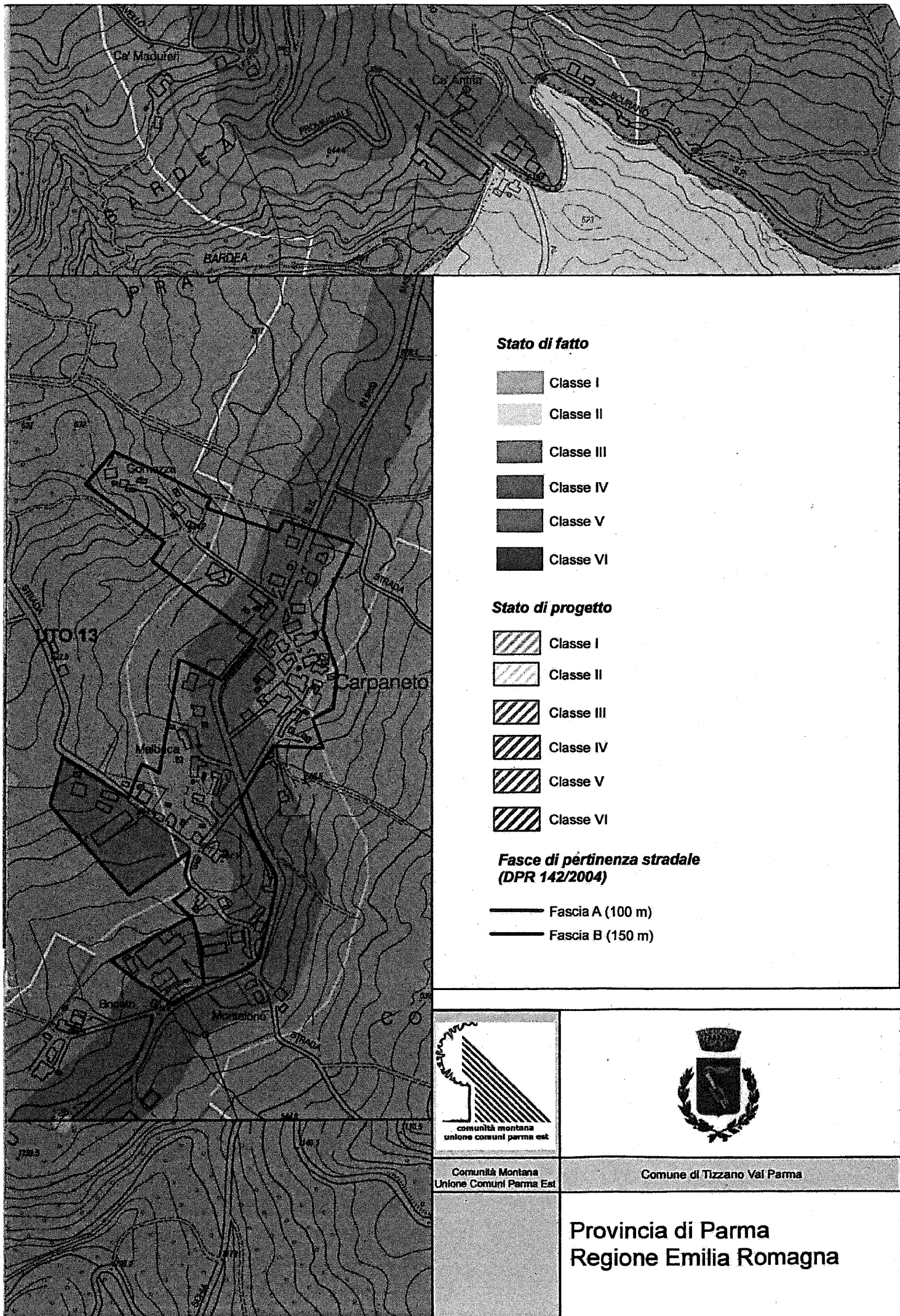
Firmato il 27/04/2023 11:47

Seriale Certificato: 2216422

Valido dal 20/02/2023 al 20/02/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegati: stralcio planimetria zonizzazione acustica (Intestazione e stralcio TAV ZA_CT_2)

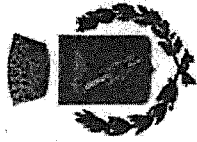


Comunità Montana
Unione Comuni Parma Est



Comune di Tizzano Val Parma

Provincia di Parma
Regione Emilia Romagna



Comune di Tizzano Val Parma

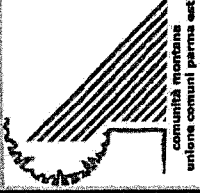
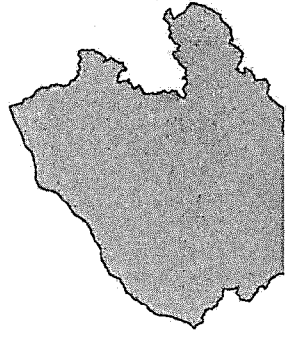
Provincia di Parma
Regione Emilia Romagna

P.S.C.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

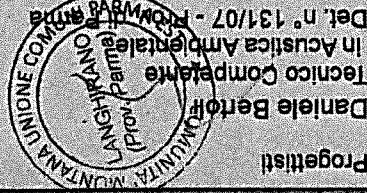
**ZONIZZAZIONE ACUSTICA
COMUNALE**
ai sensi L.R. 09/05/01 n°

**Zonizzazione Acustica
Dettaglio Paesi**

Scala 1:5.000



Comunità Montana
Unione Comuni Parma Est



Progettisti

Daniele Bertoli

Tecnico Competente

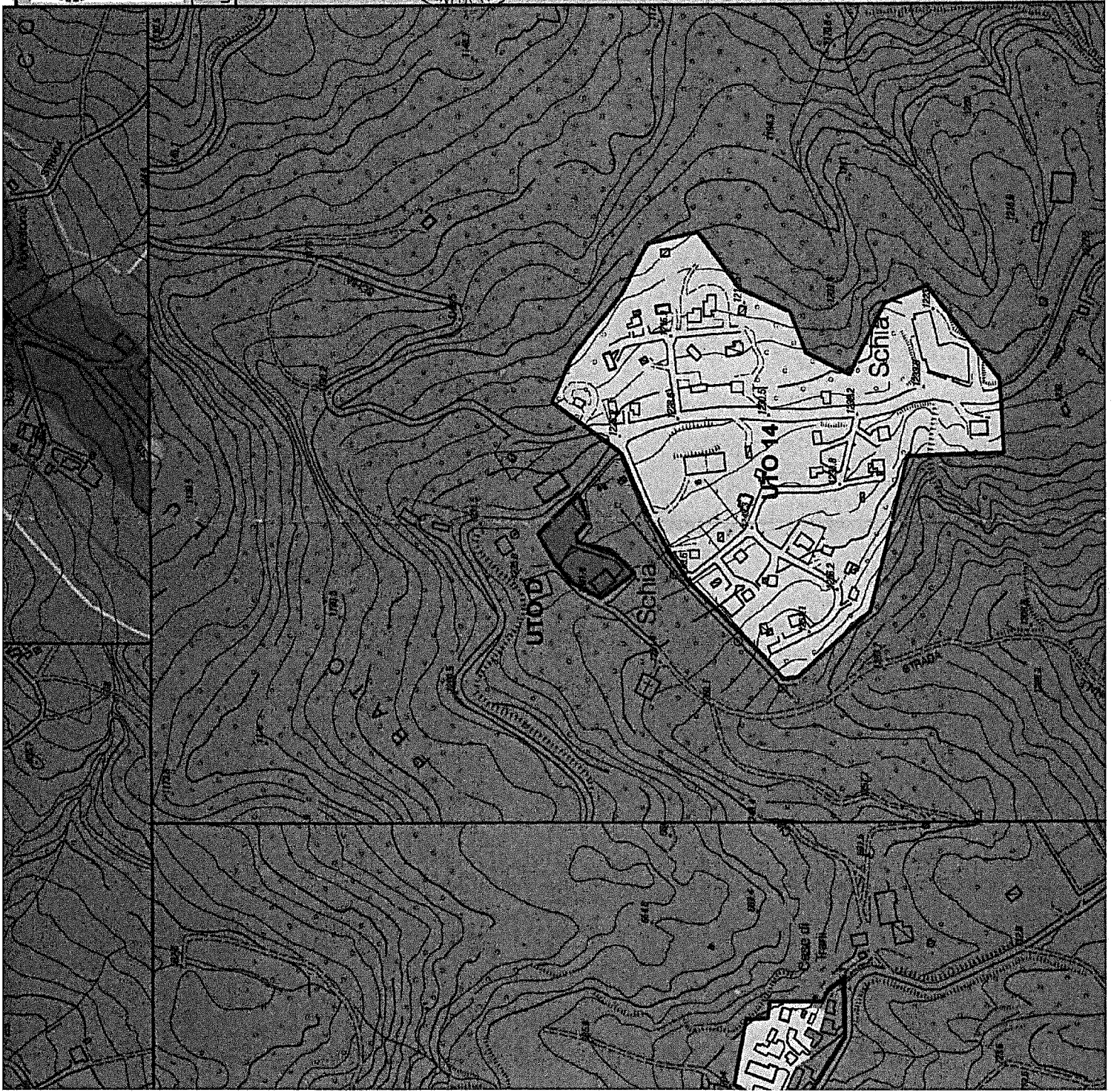
In Acustica Ambientale

Det. n° 131/07 - ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Responsabile
del procedimento
Giancarlo Rossi
Responsabile
Ufficio di Piano
Simona Acerbis

Sindaco

Amilcare Bodria





AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA
USTPC - PR
RESPONSABILE ING. GABRIELE BERTOZZI

IRETI S.p.A.
Strada S. Margherita, 6/A
43123 PARMA
ireti@pec.ireti.it

p.c.

ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
P.le della Pace, 1
43123 PARMA PR
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: informazioni minime essenziali per il rilascio del parere di competenza ex R.D. n. 523/1904 e D.G.R. n. 2153/2021 sui procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e s.m.i. per gli agglomerati localizzati in Provincia di Parma.

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale,

in riferimento alle varie richieste di parere di competenza sulle domande di AUA inerenti agli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati della Provincia di Parma;

VISTO il T.U. R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 2153/2021 ed in particolare l'Allegato 2 *Disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*;

VISTA la documentazione trasmessa da IRETI (di seguito richiedente) nell'ambito delle richieste dei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale ex DPR 59/2013 e s.m.i. per gli agglomerati localizzati in Provincia di Parma,

COMUNICA

- che si ritiene carente di informazioni essenziali per poter procedere al rilascio di un parere idraulico;
- che il parere di compatibilità idraulica potrà essere rilasciato dallo scrivente Ufficio solo previa presentazione di una relazione idraulica in cui sia bene esplicitata la valutazione della portata scaricata in relazione al sistema di raccolta esistente (acque nere e apporti

Strada Garibaldi 75
43121 PARMA

tel. 0521.788711-714-710

Email: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it



di acque meteoriche). Il livello di dettaglio dovrà essere adeguato alla complessità delle opere, all'importanza del corpo idrico recettore ed al grado di interferenza fra rete immissaria e recettore finale.

Sono, in ogni caso, considerate essenziali per procedere nell'iter, almeno le seguenti informazioni:

- calcoli di portata, che tengano adeguatamente conto delle piogge intense, per ciascuno scarico del sistema oggetto di autorizzazione;
- documentazioni relative ad autorizzazioni sugli scarichi esistenti in possesso del richiedente;
- relazione idrologica-idraulica e/o dati di progetto delle fosse imhoff e impianti di depurazione esistenti, in possesso del richiedente.

I tecnici dello scrivente Ufficio restano a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti nell'ottica della reciproca collaborazione.

Distinti saluti,

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

VdA/AP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.